



Paesaggi in_informazione

Processo partecipativo
per il Piano Paesaggistico
della Regione Campania



REPORT DEI RISULTATI EMERSI
TERZO INCONTRO DI CO-PROGETTAZIONE

PREMESSA

Il presente documento rappresenta una **sintesi dei contributi emersi** dal terzo incontro di co-progettazione interno al processo di coinvolgimento della popolazione attivato dalla Regione Campania per l'elaborazione del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) dal titolo "Paesaggi in_formazione", che si è svolto in data mercoledì 19 marzo 2025 dalle ore 15:30 alle 18:00 presso il **Palazzo Portoghesi a Grottaminarda**.

Tale incontro è interno alla seconda fase del processo partecipativo "Paesaggi in_formazione" per il Piano Paesaggistico della Regione Campania ha avuto l'obiettivo di raccogliere le proposte delle comunità che vivono e animano il territorio per integrarle nel Piano Paesaggistico.

L'incontro, rivolto in particolare agli **stakeholders del territorio** (ordini professionali, associazioni di categoria e realtà associative del mondo sociale, culturale, turistico e ambientale), ha visto la **partecipazione di circa 40 persone**.

Di seguito si riporta una sintesi dei contributi emersi raggruppati per temi trasversali emersi dai due tavoli di lavoro.



OBIETTIVI

L'incontro è parte del ciclo di incontri di co-progettazione i quali rappresentano le principali attività della seconda fase del processo partecipativo "Paesaggi in_formazione" per il Piano Paesaggistico della Regione Campania.

Essi hanno l'obiettivo di raccogliere **suggerimenti e idee** in merito alle **strategie di valorizzazione** degli ambiti di paesaggio e agli **obiettivi di qualità** paesaggistica individuati sino ad ora dal Piano, al fine di integrare le proposte delle comunità che vivono e animano il territorio nello strumento di pianificazione.

Gli incontri, **rivolti agli stakeholders del territorio** - ordini professionali, associazioni di categoria e realtà associative del mondo sociale, culturale, turistico e ambientale - sono **dedicati a diverse aree del territorio regionale**. Nello specifico, tale incontro si è rivolto al territorio di **Avellino, Valle dell'Ufita e Partenio**.

Gli incontri hanno avuto inoltre l'obiettivo di profilare un quadro diagnostico del territorio e definire le strategie e gli obiettivi necessari alla tutela, riqualificazione, valorizzazione, monitoraggio e promozione degli elementi territoriali presenti in cinque specifici sistemi:

- il sistema fisico
- il sistema naturale
- il sistema rurale
- il sistema storico-culturale
- il sistema insediativo-infrastrutturale

IL METODO DELLA CO-PROGETTAZIONE

L'incontro è stato realizzato secondo il **metodo della co-progettazione**. La co-progettazione, progettazione partecipata o co-design è un approccio che coinvolge un gruppo di stakeholder - i/le portatori/rici di interesse - nella fase di **generazione e progettazione di idee** con lo scopo di condividere bisogni e immaginare proposte condivise.

Le attività partecipative sono strutturate in modo da far dialogare tutti/e i/le partecipanti trasformandoli/e in **co-autori/trici del progetto**. Allo stesso tavolo di lavoro, infatti, persone con competenze e livelli operativi diversi, grazie alla co-progettazione, hanno avuto l'opportunità di convogliare e allineare le loro idee verso un **obiettivo comune**.

MODALITÀ DI LAVORO

L'incontro di co-progettazione si è aperto con un momento introduttivo sul processo di redazione del Piano Paesaggistico della Regione Campania e sui relativi contenuti a cura dei tecnici che hanno partecipato all'elaborazione dello strumento di pianificazione.

Successivamente, è stato illustrato il Programma Integrato di Valorizzazione (PIV-Masterplan) "Valle dell'Ufita", previsto all'interno del territorio oggetto dell'incontro. Strumento di programmazione di area vasta che, in conformità con le previsioni di pianificazione paesaggistica, territoriale e urbanistica e la programmazione delle risorse economiche e finanziarie, ne consente la territorializzazione sia in termini di dotazioni pubbliche, sia di attivazione di forme di partenariato pubblico-privato, attraverso la delineazione di misure di medio e lungo periodo e l'attivazione di azioni a breve termine, tali da determinare le condizioni di contesto per favorire la valorizzazione delle risorse del territorio.

Infine, sono state illustrate da parte della società incaricata, il processo partecipativo, il tema dell'incontro e le modalità di lavoro dell'incontro.

La discussione è stata strutturata in due tavoli di lavoro, e si è svolta in **tre differenti sessioni** che hanno avuto lo scopo di affrontare esigenze, strategie e obiettivi per la tutela e valorizzazione dei paesaggi campani:

- una **prima sessione** volta a ricostruire un **quadro diagnostico del territorio** oggetto dell'incontro, attraverso l'individuazione di **punti di forza e criticità**;
- una **seconda sessione** incentrata sulla definizione delle **strategie di valorizzazione** degli **ambiti di paesaggio e degli obiettivi di qualità paesaggistica**, rispetto a quelli individuati sino ad ora dal Piano, necessari alla tutela, riqualificazione, valorizzazione, monitoraggio e promozione degli elementi presenti sul territorio oggetto dell'incontro;
- una **terza sessione** dedicata alla mappatura delle **buone pratiche di conservazione e gestione del paesaggio** presenti sul territorio.

La discussione è stata guidata da facilitatori del team di Avventura Urbana, Società incaricata dalla Regione Campania per la conduzione del processo partecipativo.



RISULTATI EMERSI

Unavolta avviata la discussione, i/le partecipanti di entrambi i tavoli di lavoro hanno sottolineato che la denominazione corretta dell'Ambito 34 Alta Baronia, sarebbe in realtà Alta Irpinia, in quanto l'Alta Baronia rappresenta un altro territorio limitrofo, chiedendo la modifica della denominazione dell'AP34 in "Alta Irpinia". Inoltre, è stato anche richiesto di cambiare la denominazione dell'AP23 "Partenio" in "Partenio-Valle Caudina".

I VALORI E LE CRITICITÀ DEL TERRITORIO

SISTEMA FISICO

La discussione ai tavoli ha evidenziato il valore del **bacino idrografico del fiume Ufita** e dei suoi sottobacini, del **Fiume Sabato** e del **Vallone Molinello** a Grottaminarda, sottolineando l'importanza di una loro riqualificazione e valorizzazione.

Il territorio di Contrada presenta dei **fenomeni carsici importanti**, come la presenza di un inghiottitoio, mentre nel territorio di Altavilla Irpina, Tufo e Petruro Irpino sono presenti delle **miniere di Zolfo**.

Infine, la **vulnerabilità sismica** che ha causato in passato terremoti che hanno apportato notevoli danni ai territori, rappresenta una fragilità strutturale del territorio.

SISTEMA NATURALISTICO

L'area oggetto dell'incontro comprende molteplici **aree dal forte valore naturalistico e paesaggistico**, come il **Parco del Partenio** situato sul Monte Sant'Angelo nel Comune di Pietrastornina che presenta al suo interno percorsi e sentieri e un'area protetta del WWF, il **Macchio** nel Comune di Grottaminarda, polmone verde che circonda il vallone del Molinello, e **Parco Fluviale del Calore** compreso tra Mirabella Eclano e Venticano.

Di notevole importanza sono anche i **vincoli faunistici** che vigono nel **Comune di Zungoli**, favorendo la tutela e la protezione delle specie animali e le **aree verdi** che caratterizzano il territorio che devono essere tutelate da possibili interventi inappropriati, come l'installazione massiva di pannelli fotovoltaici a terra.

SISTEMA RURALE

In merito al sistema rurale, un valore specifico menzionato è quello dei **paesaggi rurali storici**, per i quali esiste un catalogo nazionale a cui il Piano paesaggistico fa riferimento. L'inclusione e la tutela di questi paesaggi, che comprendono elementi come gli oliveti storici, le viti maritate e i terrazzamenti, sono considerate prioritarie. Inoltre, è stato evidenziato il **legame tra il sistema rurale, i prodotti tipici di eccellenza e la qualità del paesaggio**, suggerendo la necessità valorizzare tali aree e di monitorare gli impatti delle diverse tipologie di intervento. Inoltre, è emersa la proposta di **valorizzare la cultura storica dei grani antichi** come esempio di valore locale da preservare.

In merito ai prodotti agroalimentari di eccellenza, si fa riferimento alle **produzioni del vino e alle produzioni DOCG**, appartenenti soprattutto al territorio degli ambiti dell'Ufita (AP20), Valle del Sabato (AP21) e Avellinese (AP) 24 e ai Comuni di Tufo, Luogosano e Mirabella Eclano. Tali produzioni dovrebbero essere valorizzate e tutelate per la loro valenza paesaggistica assieme ai relativi percorsi del vino e a progetti di **slow food**.

SISTEMA STORICO-CULTURALE

Durante la discussione sono stati segnalati diversi ritrovamenti di **epoca romana** nel territorio compreso tra Mirabella Eclano, Grottaminarda, Fumeri e Villamaina, come l'area archeologica di **Fioccalgie**, attualmente abbandonata, le **terme romane** di Villamaina e le cisterne romane di Frigento che richiederebbero specifici interventi di valorizzazione per divenire un ulteriore elemento di attrattività.

I tavoli di lavoro hanno inoltre citato le **antiche masserie**, alcune delle quali vincolate dalla Soprintendenza, nel territorio tra **Ariano Irpino** e **Zungoli**, le quali rappresentano un ulteriore elemento di valore storico e paesaggistico da tutelare.

Un tema emerso di notevole rilievo è la valorizzazione dei cammini storici e la creazione di nuovi ai fini di una valorizzazione del paesaggio, di una **promozione di un turismo lento e sostenibile** e di uno **sviluppo identitario e culturale** delle aree interne. Tra questi sono stati citati: la **Via Appia**, di cui un ramo parte da **Mirabella Eclano** e passa per **Grottaminarda** e **Flumeri** e un altro ramo tocca **Frigento, Sturno**, procedendo verso **Guardia dei Lombardi**; il **Regio Tratturo** della transumanza, in alcuni punti quasi scomparso, il quale connette anche il centro storico di Grottaminarda e Flumeri con la Valle dell'Ufita; la **Strada Nazionale delle Puglie**, percorso nazionale del Regno d'Italia, che congiungeva Napoli a Foggia; la **Via Herculia**, antica strada romana che collegava il Sannio alla Lucania e che attraversa Zungoli; i **cammini religiosi** come le **vie della fede**; il **percorso di Mefite**; il cammino storico scoperto recentemente nei pressi di **Flumeri**.

Il territorio mostra una presenza diffusa di **castelli**, con menzione specifica del **Castello di Carlo Gesualdo** nel Comune di Gesualdo e il **Castello d'Aquino** di Grottaminarda, che dovrebbero essere maggiormente valorizzati con l'istituzione di percorsi specifici dedicati.

Inoltre, si sottolinea l'importanza di preservare la **cultura materiale** rappresentata dai **materiali costruttivi tradizionali presenti nei centri storici**, spesso smaltiti durante gli interventi di riqualificazione. In tal senso, si ritiene opportuno individuare degli ambiti fisici in contesti di area vasta in cui è possibile conferire tali materiali al fine di favorire un loro recupero e quindi una loro valorizzazione.

Infine, nel **Comune di Zungoli** sono presenti dei **vincoli che tutelano il centro storico** nei suoi aspetti architettonici e urbanistici.

SISTEMA INSEDIATIVO - INFRASTRUTTURALE

La discussione ha portato all'attenzione la necessità di valorizzare da un punto di vista paesaggistico e di promozione del territorio le **vecchie stazioni ferroviarie e minerarie e i vecchi parchi archeologici industriali** lungo le antiche miniere, in quanto rappresentano un elemento storico e un potenziale punto di interesse e connettono Benevento e Avellino, passando tra i Comuni di Tufo, Cianche, Petruro Irpino, Altavilla. A tal riguardo, si riporta che, mentre nel Comune di **Tufo** è stato recuperato il Parco industriale con la creazione di un Parco fluviale, quello di **Altavilla Irpina** verte in stato di abbandono.

Inoltre, il progetto di riqualificazione della **stazione ferroviaria di Hirpinia** viene visto come un'opportunità per connettere il territorio dell'Ufita, nello specifico le aree dell'ex Cratere e l'Alta Irpinia, favorendo così l'utilizzo del treno da parte di un bacino di utenza di circa 70.000 persone e l'afflusso di nuovi visitatori. Si ritiene però necessario realizzare delle infrastrutture che permettano l'accessibilità alla stazione al fine di evitare un intervento simile a quello della Stazione di Napoli Afragola, integrandola inoltre ad un sistema e a una rete turistica integrata.

I tavoli di lavoro hanno evidenziato la **stretta connessione tra Mirabella Eclano e Grottaminarda**, distanti circa 5 km e interconnesse dalla strada provinciale, suggerendo la possibilità di ipotizzare una **valorizzazione turistica e commerciale sinergica** tra i due territori.

Al contempo, sono state poste all'attenzione alcune criticità che caratterizzano il territorio. In termini di **accessibilità**,

portando come esempio il Comune di Luogosano che necessita di interventi per accrescere la propria accessibilità infrastrutturale.

Una delle principali questioni emerse riguarda però il potenziale conflitto tra lo **sviluppo di impianti energetici** e la **tutela del paesaggio**. L'installazione di **impianti eolici, agrivoltaici e fotovoltaici** viene identificata come una seria minaccia per la qualità paesaggistica del territorio e il consumo di suolo. I/Le partecipanti criticano infatti la facilità con cui vengono concesse le **deroghe**, spesso a discapito dei vincoli paesaggistici esistenti o in fase di definizione, portando come esempio il caso dell'installazione dei pannelli fotovoltaici a terra previsti in un'area tra **Ariano Irpino e Zungoli**, in prossimità di masserie antiche soggette a vincolo. La mancanza di regole chiare e operative per l'insediamento di tali impianti è percepita come un problema attuale, lasciando spazio a interventi non coordinati, potenzialmente speculativi e dannosi per il paesaggio.

Infine, alcuni/e partecipanti sottolineano la problematica legata alla **limitata popolazione** in alcune aree interne che potrebbe influenzare la pianificazione di infrastrutture e servizi.



GLI OBIETTIVI DI QUALITÀ

I/le partecipanti hanno condiviso e abbracciato tutti gli obiettivi di qualità individuati dal Piano per i diversi ambiti che attraversano il territorio, apportando anche dei suggerimenti e delle integrazioni.

Per quanto concerne l'obiettivo volto alla **promozione della sentieristica del territorio**, è stato ritenuto necessario estendere tale obiettivo anche in altri ambiti, ovvero AP20 e AP23.

In merito invece all'obiettivo riferito alla **conservazione, riqualificazione, valorizzazione e/o promozione delle connessioni ecologiche**, è stato suggerito di estenderlo anche all'ambito AP24.

LE BUONE PRATICHE

Il **recupero delle antiche miniere di tufo ad Altavilla** e la loro trasformazione in un parco fluviale sono stati citati come esempi positivi di valorizzazione del patrimonio industriale e paesaggistico.

Rispetto al tema dei sentieri e dei percorsi, un partecipante cita il progetto dell'**Appennino Bike Tour**, una ciclovie che collega Genova a Messina attraversando anche la Campania volta anche alla valorizzazione del paesaggio e del territorio. Per la creazione di percorsi cicloturistici, il partecipante suggerisce anche di seguire l'esempio dei **progetti realizzati in Toscana**, caratterizzati da un alto valore paesaggistico.

ALTRO

Durante la discussione, su richiesta dei/delle partecipanti, sono stati affrontati alcune tematiche di tecnica legate alla pianificazione e al governo del territorio.

I/Le partecipanti ritengono che nell'ambito dei progetti come il Masterplan, sia necessario attivare un **ragionamento sui possibili canali di intervento** da attivare per la definizione e la realizzazione di azioni volte alla valorizzazione e tutela del paesaggio

Infine, è emersa una incertezza temporale legata ai **tempi lunghi e incerti dell'approvazione del Piano Paesaggistico Regionale**, aggravata dalla lentezza dei pareri delle Soprintendenze, la quale solleva preoccupazioni in relazione all'approvazione di altri strumenti di pianificazione, come i Piani Urbanistici Comunali (PUC). Infatti, si teme che qualora un PUC venga approvato prima del Piano Paesaggistico, potrebbe portare a **contraddizioni** e alla mancata considerazione degli obiettivi paesaggistici nella pianificazione urbanistica.





Processo partecipativo
per il Piano Paesaggistico
della **Regione Campania**